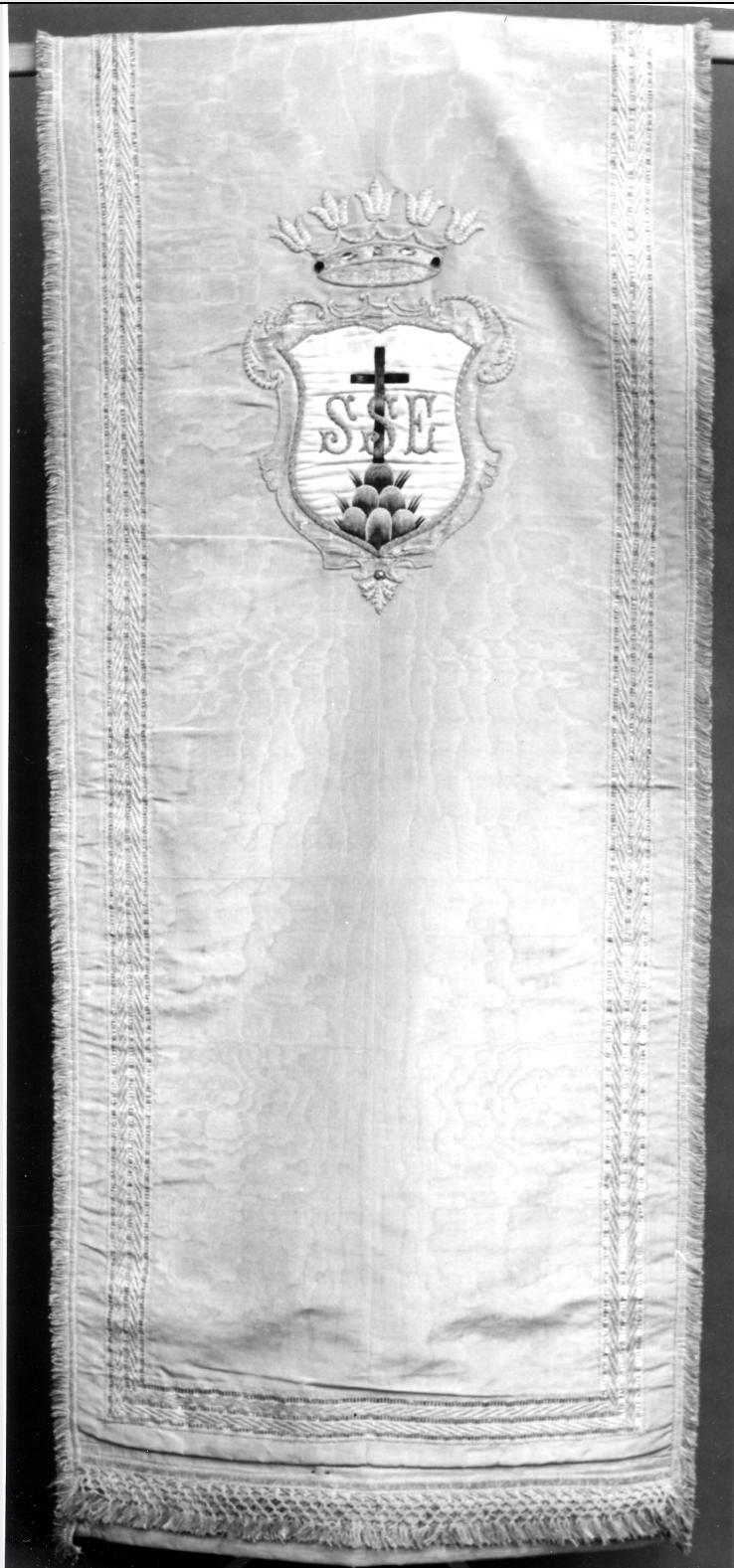


SCHEMA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00207777
ESC - Ente schedatore	S67

ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	0100201760
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	scena di battaglia
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	reggia
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Palazzo Reale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Piazzetta Reale
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Palazzo Reale
LDCS - Specifiche	piano I, 53, Tribuna, parete est
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1784
INVD - Data	1966
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo Carignano
PRCS - Specifiche	Sala delle battaglie
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1831
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	reale
PRCD - Denominazione	Palazzo Reale

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1831
PRDU - Data uscita	1832

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	reale
PRCD - Denominazione	Collegio dei Nobili
PRCM - Denominazione	Galleria Sabauda
PRCS - Specifiche	raccolta Sala ventunesima

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1832
PRDU - Data uscita	1927

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	reale
PRCD - Denominazione	Palazzo Reale

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1927
PRDU - Data uscita	1933

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Piemonte

PRVP - Provincia CN

PRVC - Comune Racconigi

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia castello

PRCQ - Qualificazione reale

PRCD - Denominazione castello Reale

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso 1933

PRDU - Data uscita 1966

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1638

DTSV - Validità ca.

DTSF - A 1638

DTSL - Validità ca.

DTM - Motivazione cronologia

conto

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore attribuito

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto Snayers Peeter

AUTA - Dati anagrafici 1592/ 1667

AUTH - Sigla per citazione 00003697

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome Savoia Carignano Tommaso di principe

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISA - Altezza 196.5

MISL - Larghezza 264.5

MISV - Varie altezza con cornice 227/ larghezza con cornice 295/ profondità cornice 11

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione cattivo

STCS - Indicazioni ingiallimento e sollevamenti della superficie pittorica, cadute di colore, craquelures estese, rigonfiamenti nella tela di rifoderatura,

specifiche	sporcizia
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto è inserito in una semplice cornice in legno intagliato, dipinto di ocra con profili dorati. Rappresenta un grande paesaggio di pianura con fiumi, canali e scene di combattimenti in primo piano con soldati in fuga sulla sinistra.
DESI - Codifica Iconclass	45 H 3 (+2)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Paesaggi. Architetture. Vegetali. Figure: uomini. Abbigliamento.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione/ nero
ISRP - Posizione	retro, tela, in basso, a sinistra
ISRI - Trascrizione	P.° P.° R./ 543 [seguito da bollino a vernice gialla] cancellato da pennarello blu
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennarello/ blu
ISRP - Posizione	retro, tela, in basso, a sinistra
ISRI - Trascrizione	P. P. R./ 1748. A.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione/ nero
ISRP - Posizione	retro, telaio, in basso, a sinistra
ISRI - Trascrizione	R. CASTELLO DI RACCONIGI/ ... / 1933 su etichetta ovale prestampata in verde con corona ed accanto bollino a vernice gialla con numero cancellato in nero
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a impressione/ nero
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	cornice, in basso, a destra
ISRI - Trascrizione	642 su etichetta rettangolare
	Il dipinto appartiene ad un ciclo di tele in origine nella sala delle battaglie al piano terreno di Palazzo Carignano raffiguranti episodi delle campagne belliche condotte dal principe Tommaso di Savoia Carignano. Le vicende storiche della serie sono piuttosto complesse: Marziano Bernardi riferì che Modesto Paroletti nel descrivere la sala delle battaglie nel 1819 segnalò sette tele, sei di autore fiammingo ("un élève de Vandik") e quella rappresentante la "prise de Rhetel" di Leonardo Marini (cfr. M. Bernardi, "Tre palazzi a Torino", Torino 1963, tav. I). Secondo lo studioso nel 1832 quattro battaglie fiamminghe e quella di Marini furono trasferite in Galleria Sabauda,

NSC - Notizie storico-critiche

dove furono censite da Alessandro Baudi di Vesme nel "Catalogo della Regia Pinacoteca" con attribuzione ad ambito fiammingo del XVII secolo (talvolta definito come allievo di Van Dyck e Van der Meulen), mentre altre due sarebbero rimaste "al piano terreno di Palazzo Carignano". Una tela, rappresentante la battaglia di Treviri, fu allestita nella sala ventunesima della Pinacoteca e le altre simili nei depositi (cfr. A. Baudi di Vesme, "Catalogo della Regia Pinacoteca di Torino", 1899 p. 161 cat. n. 607; A. Baudi di Vesme, "Catalogo della Regia Pinacoteca di Torino", 1909 pp. 167-168 cat. n. 607). Vesme riferì inoltre che "il principe Emanuele Filiberto di Carignano nel 1710 fece restaurare le sei battaglie in discorso da un certo Carlo Maria Birago". Nel 1963 Bernardi affermò che le quattro di autore fiammingo si trovavano allora a Racconigi, un'altra fiamminga e quella settecentesca a Palazzo Carignano mentre la settima "dovrebbe trovarsi a Palazzo Reale". In realtà le fonti documentarie sembrano indicare che il nucleo originario fosse costituito da cinque battaglie e non sei, le quattro in Palazzo Reale e quella tuttora allestita in Palazzo Carignano. L'inventario del 1710, redatto dopo la morte del Principe Emanuele Filiberto Amedeo (1628/1709), (cfr. Archivio di Stato di Torino, Insinuazione di Torino, 1716, libro II, vol. I, ff. 309 e segg. pubblicato da S. Pinto) indica infatti "Cinque quadri grandi di Battaglie con sue Cornici alla Romana bianche estimati tra tutti lire quindici mila". Fino ai primi di ottobre del 1831 sono attestati "5 Quadri rappresentanti Battaglie riportate dal Principe Eugenio Carignano £. 3335" (cfr. "Inventario con Estimo dei Quadri esistenti nel Palazzo di S.A.R. Il Principe Carlo Alberto di Savoja Carignano", datato 2 agosto e 19 ottobre 1831, in ASTO, Archivio Alfieri, m. 29 fasc. 3) e a fine mese risultano portati a Palazzo Reale "5 Quadri grandi rappres.i Battaglie" (cfr. "Nota de' Quadri, Incisioni, e Busti levati dal Palazzo Carignano, e trasportati nel Reale Appartamento occupato da S.M. e nel Regio Guardamobili li 25.26 e 27. 8bre 1831" in ASTO, Carte Alfieri, mazzo 29 fasc. 3 n. 62 pubblicato da S. Pinto). Da qui avvenne il passaggio in Sabauda, forse a ridosso dell'apertura al pubblico nel 1832, dove rimasero fino al 1927, quando un verbale di consegna del 1° aprile 1927 attesta il passaggio delle quattro tele raffiguranti le battaglie di Treviri, di Picardia, di Breda e di Chivasso dalla Pinacoteca a Palazzo Reale (cfr. documento nell'Archivio della Galleria Sabauda gentilmente fornитоми da Clelia Arnaldi), in deposito temporaneo su richiesta del Principe di Piemonte. Furono poi trasferite a Racconigi, inventariate con le etichette prestampate del 1933 (non riscontrabili), e vi restarono fino ad almeno il 1848. Una lettera dell'agosto 1948 inviata al Ministero della Real Casa a Roma indica ancora la presenza in castello delle tele, chieste in "restituzione al Ministero della Pubblica Istruzione" (cfr. "Elenco dei 18 dipinti provenienti dalla R. Pinacoteca di Torino" nell'Archivio Centrale dello Stato, divisione III, miscellanea Ufficio Tecnico, busta 496, documento censito nella banca dati DOCUMENTI relativa al progetto "Studi e ricerche sul Palazzo Reale di Torino" con scheda n. 142340 di Paola Traversi). Un ultimo trasferimento portò le battaglie nella Galleria della Sindone di Palazzo Reale, in epoca anteriore al 1966. La restauratrice Maria Concetta Capua, incaricata del recupero di due tele della serie, ha fornito un documento che attesta un precedente restauro avvenuto nel 1749 su cinque battaglie da parte del pittore Giovanni Adamo Wehrlin: "Più di lire settecento ottanta pagate al pittore Gio Adamo Weherling per haver accomodato primariamente li cinque quadri delle battaglie date dal fù I.mo P.pe Tomaso esistenti negli appartamenti di S.A.S. à piano di terra ... [e altri lavori] come da Recapito dell'i nove dicembre 1749 che rimette con quietanza 780. L.

2.435.8.8" (cfr. ASTO, Archivio Savoia Carignano, Cat 102, § 2, m. 102 cap.57).Prosegue in Osservazioni:

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 174466
FTAT - Note	veduta frontale

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Nota de' Quadri, Incisioni, e Busti levati dal Palazzo Carignano, e trasportati nel Reale Appartamento occupato da S.M. e nel Regio Guardamobili.../ Inventaro con Estimo dei Quadri esistenti nel Palazzo di S.A.R. Il Principe Carlo Alberto...
FNTD - Data	1831
FNTF - Foglio/Carta	s. n. p.
FNTN - Nome archivio	ASTO/ Corte, Archivio Alfieri
FNTS - Posizione	29/3
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Testimoniali d'Incoazione d'Inventario
FNTD - Data	1710
FNTF - Foglio/Carta	l. II v. I c. 376
FNTN - Nome archivio	ASTO/ Insinuazione Torino, 1716
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Testimoniali d'Incoazione d'Inventario
FNTD - Data	1710
FNTF - Foglio/Carta	l. II v. I c. 376
FNTN - Nome archivio	ASTO/ Insinuazione Torino, 1716
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bulletin Commissions

BIBD - Anno di edizione	1867
BIBN - V., pp., nn.	pp. 185-228 di Fétis E.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Baudi di Vesme A.
BIBD - Anno di edizione	1899
BIBN - V., pp., nn.	p. 161 cat. n. 607
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Baudi di Vesme A.
BIBD - Anno di edizione	1909
BIBN - V., pp., nn.	pp. 167-168 cat. n. 607
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bernardi M.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBN - V., pp., nn.	t. I
BIBI - V., tavv., figg.	t. I
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Legrand G.C.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBN - V., pp., nn.	pp. 201-207
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bénézit E.
BIBD - Anno di edizione	1976
BIBN - V., pp., nn.	vol. IX pp. 669-670
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Catalogue sommaire
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBN - V., pp., nn.	vol. I p. 129 n.i 1843, 2009
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Musées royaux
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBN - V., pp., nn.	pp. 275-277
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Pinacoteca Brera
BIBD - Anno di edizione	1995

BIBN - V., pp., nn.

pp. 76-78 di Bonzato D.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Diaz Padron M.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	cat. n.i 1733-1748

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bodart D.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBN - V., pp., nn.	p. 198

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Traversi P.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Damiano S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

Prosegue da Notizie storico-critiche: Il committente dell'intero ciclo è dunque Tommaso Francesco di Savoia Carignano, ultimogenito del duca Carlo Emanuele I e Caterina di Spagna (Torino 21 o 22 dicembre 1596 - ivi 26 gennaio 1656). Intrapresa la carriera militare a soli sedici anni nell'esercito del padre, nel 1625 sposò Maria Borbone di Soissons, nel 1626 fu nominato tenente generale e governatore della Savoia e il 1° dicembre 1633 divenne reggente temporaneo nelle Fiandre spagnole per Filippo II di Spagna. Nel 1634 si trasferì a Bruxelles e condusse le campagne militari contro le truppe francesi e olandesi per cinque anni; in seguito passò al servizio della corte francese. Sulle campagne militari del principe si è reperita una monografia di Romolo Quazza, "Tommaso di Savoia-Carignano nelle campagne di Fiandra e di Francia 1635-1638", Torino 1941, in cui vi sono alcune piante di siti al momento non confrontabili con le tele ma da verificare dopo il restauro (cfr. ASTO, i. b. III j. Codice "Campagne du Prince Thomas de Savoie en Flandre"). Eccetto per un dipinto, non si è in grado di identificare gli episodi storici raffigurati ma sono da tenere in considerazione le ipotesi suggerite da Alessandro Baudi di Vesme: Picardia, Breda (nell'Olanda meridionale, sottoposta ad assedio nel 1624 e 1637) e Chivasso (campo di una battaglia, nel 1639, vinta dal principe Tommaso). Dopo il restauro sono emerse le firme e le date segnate dall'autore su una tela, per cui si propone anche per le restanti

OSS - Osservazioni

tre l'attribuzione a Peeter Snayers e una datazione prossima al 1638 (Anversa 24 novembre 1592 - Bruxelles 1667) (cfr. Bénézit, "Dictionnaire des peintres, sculpteurs, dessinateurs et graveurs", Grund 1976, v. IX pp. 669-670). "Allievo di Sebastian Vrachx ... pittore di battaglie e scene di caccia. Acquistò celebrità soprattutto per i suoi paesaggi con cavalieri e scene di lotta in vilaggi, resi con uno stile crudamente narrativo e con robusto senso del colore. In particolare il punto di ripresa leggermente dall'alto verso il basso fa coincidere questo quadro con le vedute un po' a volo d'uccello che caratterizzano i suoi modi più tardi" (cfr. "Pinacoteca di Brera. Scuole straniere", Milano 1995, pp. 76-78 di Bonzato D.). I paesaggi sono giocati su ampie aperture spaziali "mentre i suoi personaggi e lo spirito delle sue scene si possono incanalare al seguito di una produzione bambocciante di retroguardia che ... ripete spunti e invenzioni alla Van Laer" (cfr. ibidem). Numerosi suoi dipinti, spesso di notevoli dimensioni, ritraggono "precise battaglie ed assedi, in gran parte conservati al Prado", ad Anversa e Bruxelles ma "i due biografi più accorti della pittura fiamminga e olandese del XVII secolo, Cornelis de Bie (1662) e Arnold Houbraken (1719), affermano che non assistette mai a nessuna battaglia" (cfr. D. Bodart, "Il dipingere di Fiandra. 100 dipinti fiamminghi dal '400 al '700", Roma 1999, p. 198). Attivo per le corti d'Isabella, del cardinale Infante Ferdinando, dell'arciduca Leopoldo Guglielmo e del principe Piccolomini, fu uno dei principali narratori degli episodi militari della guerra dei Trent'anni. Nel Museo del Prado a Madrid si conservano diciassette opere di Snayers, undici molto simili a quelle in esame: la battaglia di Ypres, l'attacco notturno a Lille, l'assedio di Gravelines, l'assedio di Bar-Le-Duc, le battaglie di Saint-Venant, di Breda, di Saint-Omer, di Aire-sur-La-Lys, di Lérida, la visita di Isabella Clara Eugenia a Breda dopo l'assedio del 1627 e un'altra versione di Breda (cfr. Matias Diaz Padron, "El siglo de Rubens en el Museo del Prado", Barcellona 1995, cat. n.i 1733-1748). Altre due battaglie si trovano al Louvre (cfr. "Catalogue sommaire illustré des peintures du Musée du Louvre. I Ecole flamande et hollandaise", Paris 1979, p. 129 inv. n. 1843 e 2009), nove a Bruxelles (cfr. "Musées de Beaux-Arts de Belgique. Catalogue inventaire de la peinture ancienne", Bruxelles 1984, pp. 275-277) e dodici a Vienna, firmate e datate tra il 1639 e il 1664, raffiguranti episodi della vita militare dell'arciduca Leopoldo Guglielmo e principe Ottavio Piccolomini (cfr. G. C. Legrand, "Les peintres flamands de genre au XVII.e siècle", Bruxelles 1963, pp. 201-207). Nessuna fonte consultata, compreso il saggio di Edouard Fétis, ricco di episodi storici e analitiche descrizioni delle opere di Snayers, cita il gruppo di battaglie in esame (cfr. E. Fétis, "Batailles de Pierre Snayers, nouvellement acquisés par le Musée de Bruxelles" in "Bulletin des Commissions royales d'art et archéologie" 1867, pp. 185-228).